

Autonomia, il vertice segreto Casellati-Fico



Elisabetta Casellati (foto L'ESPRESSO)

L'incontro è stato segreto, ma non decisivo: martedì Elisabetta Casellati e Roberto Fico si sono lasciati con un «aggiorniamoci». Anzi, «scriviamoci». Il vertice tra il presidente del Senato e quello della Camera è servito per avviare «un primo confronto» sull'iter parlamentare che spetterà alla riforma dell'Autonomia differenziata. Al momento, trapela, sono ancora in ballo diverse ipotesi. L'unica certezza riguarda, così come auspica anche il Quirinale, il «protagonismo» delle Camere. Ovvero: la possibilità che il testo sia discusso in commissione e nelle Aule e, se ce ne fosse bisogno, emendato.

Uno scenario è questo: il testo Stato-Regioni, una volta uscito dal consiglio dei ministri, potrebbe finire in parlamento in doppia lettura per ritornare poi a Palazzo Chigi per la firma dei tre presidenti delle Regioni interessate (Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna). L'ultimo passaggio di nuovo alla Camera e al Senato per il «sì» o «no» alla riforma, che al momento rischia di passare come uno Spacca-Italia che indebolisce il Sud e spoglia la Capitale di risorse e personale. Fico e Casellati si scambieranno proposte sui vari scenari. Per arrivare il prima possibile a una sintesi. Nel frattempo, è stato coinvolto anche un pool di costituzionalisti. Ma i pareri sulla strada da intraprendere, come filtra da Palazzo Madama, sono ancora «contrastanti».

Simone Canettieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

